

Aggiornamento All IP

Il vostro comune parla già All IP? Passaggio completo a IP regione per regione a partire dal 2018

All IP offre ai comuni molte possibilità di miglioramento a livello di comunicazione e permette una collaborazione a più stretto contatto all'interno della rete. Una pianificazione accurata del passaggio a IP riveste un ruolo centrale per tutte le infrastrutture di tipo decentrato. I comuni che non utilizzano ancora IP sono quindi gentilmente invitati a provvedere quanto prima al relativo passaggio di tecnologia.

Swisscom raccomanda a tutti i comuni e a tutte le aziende di effettuare il passaggio alla tecnologia IP prima della fine del 2017: la nuova era della comunicazione basata sulla migrazione dalla telefonia di tipo tradizionale a quella IP è infatti ormai iniziata già da tempo.

Molte possibilità per i comuni

Comunicare e collaborare indipendentemente dal luogo in cui ci si trova, dai relativi orari e dai dispositivi usati: una soluzione che permette di risparmiare tempo, evitando operazioni aggiuntive inutili e che, inoltre, semplifica i processi e le modalità di esecuzione. La tecnologia IP offre moltissime possibilità legate alla comunicazione in rete, in particolare



Grazie al passaggio completo ad All IP, Sciaffusa conterà presto tra i comuni aventi l'infrastruttura di comunicazione più moderna della Svizzera.

per le attività di collaborazione all'interno delle amministrazioni comunali, delle cancellerie e dei consigli comunali e, inoltre, con tutti i servizi appartenenti al comune.

Le infrastrutture decentrate richiedono una pianificazione accurata

Affinché la conversione possa avvenire in modo positivo ed efficace è fondamentale procedere a una pianificazione preventiva molto accurata. È inoltre necessario includere tutte le infrastrutture decentrate presenti sul territorio: scuole, piscine, servizi tecnici, servizi di smaltimento dei rifiuti; tutte le sedi e i servizi appartenenti al comune sono infatti interessati dal passaggio alla tecnologia IP. A questi si aggiungono anche le applicazioni speciali, come ad esempio gli impianti d'allarme, i sistemi di telefonia per la casa e per gli ascensori. Nel caso di infrastrutture più complesse la fase di preparazione alla conversione richiede diverso tempo. Si consiglia pertanto di valutare fin da subito l'insieme delle modifiche che si rendono necessarie e di contattare il prima possibile Swisscom e i partner di installazione locali.

5 consigli per i comuni

1. Nell'ambito di un progetto preliminare, realizzate uno schema quantitativo e chiarite i relativi costi.
2. Puntate su un partner competente, che gestisca sia il passaggio a IP sia le modifiche che si renderanno necessarie nella vostra rete interna (EDP). Incaricate eventualmente due ditte: un partner Swisscom per eseguire il passaggio a IP e il vostro elettricista locale per effettuare le modifiche e l'ampliamento dei cablaggi.
3. Calcolate preventivamente il budget necessario per la conversione e pianificate circa 6–9 mesi di tempo per la relativa realizzazione e consegna, incluso il progetto preliminare.
4. Effettuate la conversione nel corso di giornate a bassa criticità, di sera o durante i fine settimana.
5. Nominate una persona principale di riferimento.

Domande importanti relative al passaggio ad All IP

Nel corso della fase di preparazione i comuni e le aziende devono innanzitutto definire quali esigenze la futura infrastruttura di comunicazione IP dovrà soddisfare.

- > Cosa offrirà la nuova soluzione, in termini di funzionalità, disponibilità, sicurezza informatica, protezione da possibili interruzioni ecc.?
- > Quale budget dovrà essere preventivato?
- > Quali interfacce dovranno essere garantite (deviazione delle chiamate, reperibilità 24 ore su 24, servizi di picchetto, chiamate d'emergenza, applicazioni speciali: impianti d'allarme, sistemi domotici ecc.)?
- > Quanto dovrà essere flessibile e ampliabile la soluzione adottata?
- > Quali soluzioni a livello di comunicazione e di banche dati saranno inoltre incluse all'interno della pianificazione?
- > Come è possibile incrementare l'efficienza dei processi e delle attività di collaborazione fra i vari utenti?

Quali impianti saranno interessati dal passaggio a IP?

Swisscom, gli elettricisti in qualità di partner e, inoltre, i produttori di impianti e i partner di manutenzione (telefonia per ascensori, impianti d'allarme ecc.) seguiranno il vostro comune durante le fasi di pianificazione e di passaggio ad All IP. Provvedete quindi a verificare quali impianti saranno interessati dalla conversione.

La seguente lista di controllo vi aiuterà a chiarire i principali dubbi:

> Impianto telefonico

Usate ancora una rete fissa tradizionale (ISDN o collegamenti primari)? In tal caso il vostro impianto deve necessariamente essere convertito a IP. Dal momento che la maggior parte degli impianti sono compatibili con IP, in questo caso la procedura di conversione risulterà piuttosto semplice.

> Servizi di pronto intervento

Di norma la responsabilità per la trasmissione delle chiamate d'emergenza è dei cantoni. Nel caso di servizi di pronto intervento all'interno dei comuni è tuttavia necessario verificare la presenza di eventuali ulteriori impianti basati su rete fissa tradizionale, che dovranno quindi essere convertiti.

> Sirena d'allarme

Le sirene sono collegate alla rete Polycom della Confederazione e non sono quindi coinvolte nel passaggio a IP.

> Approvvigionamento idrico

Gli impianti di approvvigionamento idrico e per il trattamento delle acque reflue sono in parte già convertiti ad All IP. Per la trasmissione dei segnali d'allarme ricorrono tuttavia spesso ancora a messaggi vocali inviati attraverso la linea analogica. In tal caso contattate l'operatore dell'impianto che avrà già sicuramente avuto modo di gestire la questione e potrà quindi consigliarvi relativamente al vostro comune.

> Impianti della protezione civile e attrezzature militari

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ha sviluppato in collaborazione con Swisscom alcune soluzioni concrete per tre tipologie di sedi. Insieme a Swisscom, l'UFPP ha sviluppato un progetto: «All IP @ UFPP; piano di migrazione a IP dei collegamenti individuali PSTN all'interno degli impianti della protezione civile».

Gli uffici cantonali competenti provvederanno nei prossimi giorni a far pervenire suddetto piano, sulla base del quale il partner Swisscom di ogni comune potrà quindi procedere a implementare la relativa soluzione.



Per le strutture addette alla protezione civile è responsabile il comune, mentre per gli impianti militari il DDPS.



Gli edifici che ospitano i vigili del fuoco, i servizi tecnici e le aziende per l'approvvigionamento idrico utilizzano spesso delle applicazioni speciali che vanno convertite.



Anche le scuole e gli impianti sportivi saranno interessati dal passaggio alla nuova tecnologia.

A cosa prestare inoltre attenzione: applicazioni speciali

Di cosa si tratta

I telefoni per ascensori, gli impianti d'allarme e gli impianti di rilevazione incendi, i fax, le affrancatrici, i sistemi di controllo domotici, i sistemi di accesso e cercapersone devono essere verificati e convertiti alla tecnologia IP. Tali applicazioni si possono trovare all'interno dell'amministrazione comunale, ma anche nelle centrali idriche ed elettriche, nelle piscine, negli istituti di cura, nei servizi di pronto intervento, nei servizi tecnici e, inoltre, nelle strutture scolastiche e di protezione civile. Nel caso di tutti gli impianti obbligatori, come ad esempio gli impianti di rilevazione incendi e d'allarme, valgono inoltre regole speciali. Si consiglia di contattare l'installatore o il servizio di manutenzione degli impianti. In linea di principio Swisscom può gestire tutte le applicazioni speciali anche all'interno della rete IP.

Sicurezza in caso di interruzioni di corrente o del servizio internet

Diversamente dalla telefonia analogica, quella IP è legata tramite il router alla corrente elettrica. Un'alimentazione elettrica d'emergenza è utile in caso di interruzioni di corrente locali. Si consiglia ai clienti in possesso di applicazioni spe-

ciali di affrontare questo tema con il fornitore del sistema, che sarà sicuramente in grado di offrire una consulenza specifica in tal senso. Una soluzione duale (IP e rete mobile) è utile in caso di guasto alla rete fissa Swisscom, dal momento che la rete mobile Swisscom dispone di un'alimentazione elettrica separata e che la maggior parte delle antenne di telefonia mobile hanno un'autonomia energetica di un'ora.

Soluzione duale IP e rete mobile

Le applicazioni che presentano grandi esigenze in termini di sicurezza, come ad esempio gli impianti di rilevazione incendi, hanno già integrati al loro interno un'alimentazione elettrica d'emergenza e un percorso secondario (ridondanza) funzionanti attraverso rete mobile. Per quanto riguarda la telefonia per le chiamate d'emergenza, Swisscom offre un'alternativa su rete fissa IP.



Oggi, gli ascensori vengono convertiti alla rete mobile. In alternativa esiste anche una soluzione di rete fissa IP semplice.

basato su IP con corrente d'emergenza (Swisscom Line basic con aggiunta dell'opzione protezione dalle interruzioni).

Telefonia di rete fissa e UPS

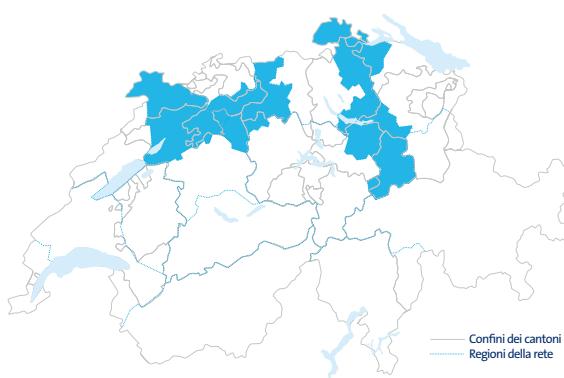
(gruppo di continuità con batteria)

Chi non desidera convertire i propri sistemi analogici (di telefonia per ascensori, sistemi domotici ecc.) a soluzioni di rete mobile può, in alternativa, scegliere un sistema di collegamento di rete fissa

Swisscom ha sviluppato alcune offerte che saranno disponibili a partire da giugno. **Qualora foste interessati a usufruire di tali offerte, potete registrarvi già ora su www.swisscom.ch/aufallsicherung** Sarete quindi contattati non appena l'offerta sarà disponibile per l'ordinazione.

Passaggio della Svizzera ad All IP regione per regione

In singole località Swisscom sta già effettuando la completa conversione della vecchia infrastruttura a IP. A partire dal 2018, anche in alcune regioni più grandi verrà effettuato il passaggio completo dei collegamenti della clientela a IP, in modo da portare avanti parallelamente lo smantellamento delle vecchie infrastrutture di rete del posto. Con tale passaggio, le regioni avranno modo di approfittare dei mezzi di comunicazione più moderni. Swisscom partì con le regioni Soletta/Bienne/Giura, Sciaffusa/Winterthur/Frauenfeld, Balsthal/Olten/alcune zone in Argovia/Alta Argovia e, inoltre, con l'area di Rapperswil/Jona/Glarona. Per le altre regioni è attualmente in corso la fase di pianificazione; i nomi delle regioni coinvolte saranno resi pubblici a tempo debito.



Swisscom consiglia a tutti i comuni di effettuare il passaggio alla tecnologia IP prima della fine del 2017, in modo da poter godere di una maggiore flessibilità in fase di conversione e, inoltre, in modo da approfittare fin da subito dei vantaggi offerti dalla tecnologia IP. Grazie a una pianificazione tempestiva, la disponibilità di risorse delle aziende partner o dei fornitori di applicazioni speciali (telefoni per ascensori, impianti d'allarme ecc.) risulterà notevolmente migliorata.

Informazioni tempestive e personalizzate per tutti i clienti privati, le aziende e le organizzazioni

A tempo debito tutti i clienti nelle varie regioni saranno contattati personalmente tramite comunicazione via posta. Nel caso dei collegamenti privati, il passaggio ad All IP risulta di norma piuttosto semplice: nella maggior parte dei casi basta infatti semplicemente collegare il cavo telefonico con il router messo a disposizione da Swisscom.

Le vostre domande, i nostri contatti

Vi invitiamo a rivolgervi al vostro consulente clienti oppure a contattare la **hotline per PMI 0800 055 055** (postselezione 2 per consulenza). Vi preghiamo di indicare eventuali cittadini, che dovessero rivolgere a voi alcune domande, di consultare il nostro sito internet relativo ad All IP www.swisscom.ch/ip o di chiamare il **numero gratuito 0800 800 800**.

Per maggiori informazioni: www.swisscom.ch/ip

L'aspetto più importante: dei partner competenti e pianificare per tempo



Molti comuni stanno già utilizzando la tecnologia IP. Willi Bucher, sindaco di Wolhusen, ci racconta la sua esperienza relativa alla conversione a IP.

Quando ha effettuato il passaggio ad All IP?

Dal primo contatto fino all'effettiva installazione, l'intero iter è durato alcuni mesi. Abbiamo iniziato a occuparci della conversione molto presto e siamo quindi riusciti ad effettuare il passaggio dell'intera infrastruttura comunale ad All IP già nell'estate 2016.

Qual è stata la soluzione migliore secondo lei?

Abbiamo deciso di seguire un modello di outsourcing, per diversi motivi. Un aspetto fondamentale è stato sicuramente, come spesso accade, quello relativo ai costi. Con la «Full Service Solution», offerta da Swisscom, abbiamo l'opportunità di tenere sempre sotto controllo i costi. Grazie ai costi mensili fissi siamo infatti in grado di pianificare molto meglio i passi futuri senza rischiare di avere spiacerevoli sorprese. Un'ulteriore conseguenza è ovviamente il non essere più costretti a effettuare un investimento ingente in un'unica soluzione. Nei costi mensili fissi sono infatti inclusi sia l'intero impianto che la relativa installazione. Inoltre, dal momento che il pacchetto include anche un servizio completo di manutenzione e gli aggiornamenti del software, anche in futuro non ci troveremo ad affrontare ulteriori costi. In aggiunta, la soluzione in outsourcing ci permette di usufruire di un servizio fornito da Swisscom senza la necessità di acquisto dell'hardware e questo ci solleva da qualsiasi rischio a livello tecnologico. Tutte le modifiche che si verificheranno all'interno del mercato informatico saranno infatti a carico di Swisscom.

Qual è stata la più grande sfida che ha dovuto affrontare?

Il fatto di non essere esperti di tecnologia e di avventurarsi quindi all'interno di un ambito del tutto sconosciuto. Proprio per questo è importante potersi fidare dei consulenti. Dal momento che il nostro server, insieme a quelli di altri comuni, è situato all'interno del centro di calcolo della città di Lucerna, è stato necessario ricorrere a una soluzione particolare per effettuare la connessione dell'impianto telefonico IP. Proprio perché siamo stati il primo comune a effettuare il passaggio a IP, il nostro è stato una sorta di progetto pilota.

Come ha affrontato l'intero processo?

La conversione di un'infrastruttura decentrata come quella di un comune è un procedimento davvero complesso. Come prima cosa ci siamo rivolti a Swisscom, a cui abbiamo richiesto una consulenza, e in seguito abbiamo incaricato in qualità di partner la ditta CKW di Lucerna per l'installazione del nuovo sistema e per la relativa conversione.

Come è stata questa collaborazione?

Molto positiva, CKW si è dedicata al progetto in modo approfondito e completo, assumendosi la responsabilità del processo con la massima competenza e coordinandosi perfettamente con tutti i partner relativamente agli aspetti tecnici. Inoltre, si è occupata di tutte le infrastrutture del comune, delle quattro scuole, della piscina, dei servizi tecnici ecc. e ha anche coordinato con i partner di manutenzione e con i fornitori il processo di conversione degli impianti d'allarme, degli impianti di rilevazione incendi ecc.

Cosa è andato particolarmente bene e cosa invece meno?

In generale siamo molto soddisfatti. L'installazione tecnica all'interno del comune, con la relativa sostituzione degli impianti telefonici e delle stazioni, si è svolta secondo routine. A causa della complessa situazione di partenza e delle grandi esigenze in termini di sicurezza, la



«Grazie alla «Full Service Solution» di Swisscom siamo in grado di tenere sotto controllo i costi», afferma il sindaco di Wolhusen (4400 abitanti), Willi Bucher.

conversione nelle varie interfacce legate al centro in cui era collocato il server non è stata proprio semplice. I nostri partner hanno quindi dovuto investire molto tempo e ci è voluto un po' prima che tutto funzionasse perfettamente.

Ne è valsa la pena effettuare il passaggio a IP?

Una cosa è certa: non stiamo ancora sfruttando tutte le possibilità a disposizione. E non tutto quello che è comodo può essere sempre anche economico. In questo caso è tuttavia necessario valutare la situazione. A differenza degli altri attori sul mercato, gli esiti per noi sono stati positivi e, fin da ora, possiamo infatti già notare che i costi di mantenimento dell'intera infrastruttura di comunicazione sono più bassi di prima.

Cosa consiglierebbe agli altri comuni che non hanno ancora effettuato la conversione?

L'aspetto più importante è sicuramente quello di contattare i vari partner il prima possibile. E innanzitutto richiedere a Swisscom una consulenza e farsi quindi affiancare da un partner tecnico che si occupi di tutti i requisiti e che gestisca i contatti con i vari fornitori di servizi e con i partner di manutenzione nelle varie interfacce. Molto importante è anche la scelta della migliore soluzione contrattuale, che deve essere ponderata bene al fine di optare per la soluzione più giusta anche dal punto di vista finanziario.